

Anni di minacce e violenze in famiglia

► Il 54enne alla figlia: «Se ti metti insieme a un italiano ti brucio e ammazzo tua madre e anche tua sorella»

► Numerosi gli episodi sin dal 2008 anche brandendo un coltello lanciando sedie e addirittura una teiera con acqua bollente

TRIBUNALE

ROVIGO «Se ti metti insieme a un italiano ti brucio e ammazzo tua madre e tua sorella». Una frase agghiacciante che un padre di origini marocchine avrebbe rivolto a figlia e moglie al culmine di una delle frequenti e violente liti, condite offese pressoché quotidiane, ma anche da coltelli sventolati minacciosamente, oggetti lanciati addosso alla moglie come una sedia, una bicicletta e perfino una teiera piena d'acqua bollente. Il tutto è emerso nel corso di un processo per maltrattamenti in famiglia che ieri ha visto condannato dal Collegio del Tribunale di Rovigo un 54enne residente in Polesine ad 6 anni di reclusione, con le pene accessorie dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici e della sospensione della potestà genitoriale per 12 anni, oltre al pagamento di un risarcimento di 15mila euro alla figlia e di 20mila euro alla moglie. Il pubblico ministero Ermindo Mammucchi aveva chiesto addirittura una pena di 11 anni di carcere per l'imputato.

LA SITUAZIONE

Un processo che ha aperto uno squarcio sul dramma di una famiglia segnata dalla violenza di un "padre padrone", ma anche sui problemi che purtroppo, in forme più o meno gravi, ancora molti immigrati di seconda generazione si trovano ad affrontare nel loro essere figli di due culture. Nel lungo capo di imputazione, si ripercorrono fatti che vanno dal 2008 fino al luglio dello scorso anno. Oltre alle minacce alla figlia per impedirle di frequentare ragazzi italiani, che risalgono al giugno dello scorso anno, anche quelle alla moglie, negli stessi giorni, alla quale ha detto che, nel caso avesse chiesto il divorzio, le avrebbe gettato l'acido addosso e le avrebbe dato fuoco. E l'8 luglio, in uno degli ormai sempre più frequenti litigi, ha preso la moglie per un polso e l'ha colpita con dei pugni. Risale a questa data l'informatica di reato dei carabinieri. Comunque, già nel gennaio precedente, le aveva stretto le mani al collo iniziando a strangolarla, ma la donna era però riuscita a divincolarsi. Già nel 2008 l'aveva colpita con una se-

dia in testa, mentre nel 2014 le aveva scagliato contro una bicicletta, ferendola ad una tempia. Nel 2019, invece, le aveva lanciato addosso un bollitore elettrico pieno di acqua bollente, ustionandola alla schiena. Nel 2009, si riporta ancora nel capo d'imputazione, ha percosso al volto la figlia perché dopo la scuola era andata a casa di un compagno invece di tornare a casa.

LE MINACCE

Mentre nell'estate del 2020, un altro grave episodio, quando ha minacciato la moglie e la figlia brandendo un coltello e mimando il gesto dello sgozzamento. Le due donne sono fuggite trovando rifugio nella casa dei vicini, con l'uomo che le ha inseguite minacciando anche i vicini che se avessero osato chiamare i carabinieri avrebbe ucciso tutti. Insomma, fatti che secondo quanto poi riferito dalle vittime, avrebbero reso la loro vita un inferno, causando loro «sofferenze fisiche e psicologiche tali da rendere mortificante ed intollerabile l'esistenza».

Francesco Campi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRIBUNALE I giudici hanno condannato il 54enne "padre padrone" a sei anni di reclusione

Frazioni

Auto abbatte cancellata e finisce nel giardino di una casa

(F. Cam.) Improvvisamente un botto fortissimo, con un rumore di lamiere, vetri infranti e calcinacci che ha fatto correre un brivido lungo la schiena ed ha rotto la sonnacchiosa quiete del primo pomeriggio di ieri di Boara Polesine. Attorno alle 16, infatti, in via Curtatone, all'altezza della curva secca che si trova in prossimità dell'incrocio con via Magenta, un'Audi è uscita di strada, andando a cozzare violentemente contro la recinzione ed il cancello di una villetta, abbattendo tutto ed entrando con il muso nel giardinetto antistante alla porta d'ingresso. Il conducente dell'auto è stato soccorso dal medico del Suem e trasportata subito all'ospedale in ambulanza e ricoverato con numerose ferite, la cui gravità è al vaglio dei sanitari. Fortunatamente, in quel tratto e, in quel giardino, in

quel momento non si trovava nessuno. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco e la polizia locale. Non si tratta purtroppo di una tipologia di incidenti così infrequente in via Curtatone. E quattro anni fa ne sono successi due analoghi nel giro di pochi giorni. Nel

primo pomeriggio un'auto è finita contro un albero in viale Benvenuto Tisi da Garofolo nei pressi del Parco Maddalena: notevoli i danni alla vettura, nessun ferito e anche in questo caso intervento della Polizia locale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BOARA POLESINE L'auto finita fuori strada nel cortile della casa

Passeggiando in bicicletta: incontri mostra fotografica e visita guidata

MOBILITÀ

ROVIGO Nella Settimana dedicata alla Sostenibilità, inizia domani in Pescheria nuova, "Passeggiando in bicicletta accanto a te". Un evento che racchiude più iniziative, promosso dall'associazione TeradaMar per parlare di valorizzazione turistica. Ad inaugurare la manifestazione, sarà alle 17 la mostra fotografica dedicata al tratto polesano de "La Via del Mare", ciclopercorso che parte da Rovigo e arriva a Bibione, nel Veneziano. L'iniziativa proposta intende evidenziare, attraverso le fotografie e gli incontri tematici, le potenzialità degli itinerari cicloturistici per la valorizzazione del territorio e in particolare di Rovigo, città di piccole dimensioni perfetta per esse-

re scoperta e vissuta lentamente.

Il programma proposto dall'Associazione TeradaMar in collaborazione con Unpli Comitato provinciale Rovigo, alle 17 l'inaugurazione della Mostra fotografica a cura di G. Barbi che chiuderà il 20 ottobre, quindi ci sarà il convegno-tavola rotonda sul tema "A favore dei luoghi". Interverranno Giovanni Ghisellini (presidente Unpli Rovigo); Claudia Rizzi (Gal Polesine Adige); Stefano Fracasso (Gal Polesine Delta del Po); Daniele Grossato (Consorzio di promozione e sviluppo turistico Po e il suo Delta); Luigi Duò (Assonautica); Sergio Fortini (progettista); Laura Cestari (consigliere regionale).

LA VISITA

Domenica si svolgerà "Polesi-

ne per tutti" giornata dedicata al Polesine da vivere "senza barriere fisiche". Alle 10.30 ci sarà una passeggiata guidata, alla ricerca della rosa, simbolo della città (prenotazione obbligatoria entro oggi); alle 18 verrà effettuata la presentazione di "Polesine... tesoro tra i fiumi", un video realizzato al fine di far conoscere gli elementi di risorsa del Polesine e quindi Alberto Cristini e le "Carte Polesane". Lunedì alle 18 confronto sul tema "Si può fare? Pro e contro dei centri storici chiusi al traffico: esperienze a confronto" con Vittorio Ceccato (vicepresidente di Confesercenti Venezia-Rovigo) e Nicola Scalamacchia (presidente di Confesercenti Ferrara). Per prenotazioni o informazioni: www.teradamar.it - 3381470208

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLIZIA

ROVIGO (F. Cam.) La Questura irrompe sui social, non per un'indagine sui reati che si annidano nella rete, ma perché ha appena aperto un proprio profilo su Facebook, "Questura di Rovigo", e su Instagram, "questuradirovigo_official". Iniziando già a postare le prime comunicazioni, come quella della nomina del nuovo vicequestore vicario Maria Olivieri. «L'idea di aprire i profili social Facebook e Instagram - spiega il portavoce del Questore Fabio Montedoro - è quella di illustrare e condividere con la cittadinanza il lavoro svolto dagli operatori. Il messaggio che la Questura vuole trasmettere con i social media riguarda l'informazione, attraverso comunicati stampa ed immagini, dei risultati operativi compiuti sul territorio, nonché la diffusione delle varie iniziative e ricorrenze istituzionali, secondo un approccio più immediato verso utenti di ogni età. I profili social saranno altresì strumenti utili per comunicare consigli e suggerimenti in ogni ambito, dalla sicurezza

stradale alla conoscenza della rete, al scopo di promuovere la cultura della legalità e del rispetto delle regole».

LE SCUOLE

La Questura si fa più "smart" anche con altre iniziative. In particolare per gli studenti, con un progetto specifico per il Polesine, modulato sulla base dell'enorme successo raccolto lo scorso anno dal progetto-concorso "Pretendiamo legalità", che, con la collaborazione su scala nazionale fra Polizia di Stato e Ministero dell'Istruzione ha lo scopo di

promuovere la cultura della legalità e dei valori civili, il rispetto delle regole, la solidarietà, l'inclusione e l'educazione alla cittadinanza attiva. Un progetto, però, con limiti temporali e territoriali che la Questura rodigina ha inteso superare, realizzando un proprio progetto educativo, "La Questura di Rovigo per le scuole", nell'ambito del quale si è svolto mercoledì un primo incontro fra i funzionari della Questura ed il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale Roberto Natale, alla presenza dei presidi e dei referenti sul bullismo e legalità. «Il progetto - si sottolinea dalla Questura - destinato agli studenti di ogni ordine e grado, verterà sulle tematiche concernenti l'educazione e il rispetto della legalità, nonché sull'analisi delle conseguenze e dei rischi connessi alle violazioni delle regole legate alle varie forme di criminalità. Gli incontri con le classi partiranno verso la fine di ottobre e rappresenteranno un'occasione di coinvolgimento dei genitori per conoscere e affrontare i momenti di disagio giovanile con più consapevolezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



POLIZIA Questura e scuole

Torna la Voga alla veneta: giornata lungo l'Adigetto

INIZIATIVE

ROVIGO Ultimo evento per chiudere la stagione di voga alla veneta in Polesine. Domenica sarà effettuata l'ottava edizione della Giornata sull'Adigetto (la seconda volta a Rovigo), manifestazione organizzata dal Gruppo Remiero Adigetto in collaborazione con Assonautica Acque Interne Veneto ed Emilia con il patrocinio della Provincia e il sostegno del Comune.

Il ritrovo sarà alle 10 alla Polisportiva San Bortolo con sessione di vogata libera al mattino e regata a cronometro nel pomeriggio dalle 15. È confermata la partecipazione delle Giacche Verdi a cavallo, che assicureranno il servizio di vigilanza e

sicurezza lungo le sponde mentre tra le novità si segnala il debutto di Mouseboat-game, gioco con circuito di barchette in legno, per i più piccoli. Per info e iscrizioni: 380.3775643 oppure www.gruppoemieroadigetto.it.

LA RASSEGNA

L'evento, che lo scorso anno ha registrato un notevole successo con una grande partecipazione di vogatori oltre a un buon afflusso di pubblico, segue di un paio di settimane l'appuntamento di Villanova del Ghebbo, e quelli precedenti di Adria (18 settembre, Lendinara (10 settembre) e la prima discesa del Canalbianco, da Castelguglielmo al Mulino Pizzon (Fratte Polesine), a maggio.

Un vero e proprio amore,



ADIGETTO Voga alla veneta

quello tra la voga alla veneta e il Polesine, che vede nel Gruppo Remiero Adigetto di Villanova del Ghebbo, presieduto da Eligio Garbo, l'anima e il motore di queste manifestazioni, che legano passione per il remo, sensibilità ambientale e visitazione lenta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA